



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
 UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE
 UFFICIO III – COORDINAMENTO USMAF -SASN

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
 STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
 AUTONOME TRENTO E BOLZANO

USMAF-SASN UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
 AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA
 PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 UFFICIO VI
 C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
 FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
 DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
 UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELL'INTERNO
 DIPARTIMENTO P.S.
 DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
 E SPORT
 UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
 CAPITANERIE DI PORTO
 CENTRALE OPERATIVA

ENAC
 DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
 REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
 INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
 DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
 MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
 MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

ALLEGATO 1

OGGETTO: **Aggiornamento su Infezione/Malattia da Virus Zika (MVZ)**
Misure di prevenzione e controllo.

Facendo seguito alla circolare n. 0002291-27/01/2016-DGPRES-COD_UO-P del 27 gennaio u.s., si riportano gli obiettivi della sorveglianza epidemiologica della malattia da virus Zika (MVZ), e la relativa provvisoria definizione di caso, come indicati dal Centro europeo per la prevenzione e controllo delle malattie (ECDC di Stoccolma).

Obiettivi della sorveglianza

- Monitorare i casi di MVZ importati in Italia;
- monitorare i casi di MVZ importati in Italia, nelle aree in cui sono presenti zanzare potenziali vettori della malattia, per la valutazione del rischio di eventuale trasmissione autoctona del virus;
- identificazione precoce di epidemie di MVZ in Italia e monitoraggio della trasmissione locale del virus Zika (diffusione, entità e termine), al fine di adeguare le misure di sanità pubblica (attività di prevenzione e risposta) e indirizzare le attività intersettoriali di controllo del vettore;
- identificare e notificare le eventuali complicanze gravi (sindrome di Guillain-Barré -SGB), altre complicanze neurologiche e malformazioni neurologiche congenite/microcefalia.

Definizione di caso di MVZ

Criteri Clinici

Una persona che presenta qualsiasi esantema e/o febbre e almeno uno dei seguenti segni o sintomi:

- Artralgia o
- Artrite o
- Congiuntivite (non purulenta/iperemia)

Criteri di Laboratorio

per caso probabile: il rilevamento di anticorpi IgM specifici per Zika

per caso confermato:

almeno uno dei seguenti cinque criteri:

- Individuazione di acido nucleico virale di Zika da un campione clinico;
- Rilevamento di antigene virale di Zika da un campione clinico;
- Isolamento del virus Zika da un campione clinico;
- Individuazione di anticorpi IgM specifici per Zika in campioni di siero e la conferma con test di neutralizzazione;
- La sierconversione o un incremento del titolo anticorpale specifico per Zika di almeno 4 volte in due campioni successivi.

Criteri Epidemiologici

Contatti sessuali con un caso confermato o storia di esposizione in aree con trasmissione di Zika nelle due settimane precedenti la comparsa dei sintomi

Classificazione

Caso possibile: Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici escludendo altra etiologia.

Caso probabile: Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici ed epidemiologici o di laboratorio per caso probabile.

Caso confermato: Qualsiasi persona che soddisfi i criteri di laboratorio per caso confermato.

In considerazione della continua e rapida diffusione del virus Zika in America meridionale e centrale, con particolare riguardo all'area caraibica, e della crescente evidenza di un'associazione tra infezione da virus Zika contratta durante la gravidanza e malformazioni congenite e altri esiti sfavorevoli della gravidanza stessa, nonché dell'associazione tra infezione da virus Zika e sindrome di Guillain-Barré (SGB) post-infettiva, e del rischio, nella imminente stagione estiva 2016, di trasmissione in Italia della malattia, attraverso vettori locali, si raccomandano le seguenti misure di prevenzione.

Informazioni per i viaggiatori diretti in aree con trasmissione locale del virus Zika:

(si veda l'aggiornamento delle aree su http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/vectors/vector-maps/Pages/VBORNET_maps.aspx)

- informare tutti i viaggiatori diretti verso le aree interessate da trasmissione diffusa di virus Zika o in cui sono segnalati casi di infezione, di adottare le misure di protezione individuale per prevenire le punture di zanzara;
- consigliare alle donne in gravidanza, e a quelle che stanno cercando una gravidanza, il differimento di viaggi non essenziali verso tali aree fino al termine stessa. Qualora il viaggio non possa essere evitato, raccomandare l'adozione di rigide misure di protezione individuale per prevenire le punture di zanzara e di consultare il medico di fiducia prima della partenza e al ritorno dal viaggio;
- consigliare ai soggetti affetti da malattie del sistema immunitario o con gravi patologie croniche una attenta valutazione con il proprio medico curante, prima di intraprendere il viaggio, e di adottare le misure di protezione individuale per prevenire le punture di zanzara;
- informare i viaggiatori diretti verso aree affette circa il rischio di trasmissione per via sessuale da un uomo infetto al partner e la possibilità di ridurre tale rischio utilizzando il preservativo; infatti, ci sono prove che il virus Zika possa essere trasmesso attraverso lo sperma, e indicazioni che il virus Zika possa essere presente nel liquido seminale per diverse settimane dopo la guarigione dalla MVZ;

- raccomandare ai donatori di sangue, che abbiano soggiornato nelle aree dove si sono registrati casi autoctoni d'infezione, nell'ambito delle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale, di attenersi al criterio di sospensione temporanea, per 28 giorni, alla donazione (come da indicazioni del Centro Nazionale Sangue - Prot. n. 1252 CNS 2015, <http://www.centronazionale sangue.it/notizie/sorveglianza-zika-virus-002>).

Informazioni per i viaggiatori di ritorno da aree con trasmissione locale del virus Zika:

- I viaggiatori che presentino sintomi compatibili con MVZ, con dengue, chikungunya o altre malattie trasmesse da vettori, entro tre settimane dal ritorno da una zona affetta, devono contattare il proprio medico e informarlo del recente viaggio.
- Le donne in gravidanza che siano state in aree con trasmissione del virus Zika dovrebbero informare del loro viaggio il medico curante, al fine di essere valutate e monitorate appropriatamente.
- Agli uomini di ritorno da aree con trasmissione locale del virus Zika si consiglia l'utilizzo del preservativo, per sei mesi dall'ultima esposizione, durante i rapporti con partner che siano già in gravidanza o che possono essere a rischio di gravidanza. L'utilizzo del preservativo, per lo stesso periodo di tempo, deve essere considerato anche per proteggere altri partner sessuali da infezione da virus Zika e dalla malattia. Questa precauzione si basa sulle evidenze al momento disponibili e sarà eventualmente rivista quando saranno disponibili maggiori informazioni.

Ai fini della riduzione del rischio di trasmissione del virus Zika, trasmesso come altri *Flavivirus* da zanzare del genere *Aedes*, sono utili misure di prevenzione comportamentale quali:

- l'impiego di prodotti repellenti per insetti, da usare sulla base delle indicazioni dell'etichetta del prodotto, con frequenti riapplicazioni durante tutto il giorno e particolarmente nelle ore di maggiore attività degli insetti (dall'alba al tramonto, per le zanzare del genere *Aedes*) e tenendo presente che l'uso di repellenti a base di DEET* non è raccomandato nei bambini sotto i tre mesi di età, ma le donne in gravidanza possono utilizzarli.
- L'uso di indumenti, di colore chiaro (i colori scuri e quelli accesi attirano gli insetti) che coprano la maggior parte del corpo, soprattutto durante le ore di maggiore attività delle zanzare.
- L'alloggio in luoghi protetti da zanzariere, impregnate o meno da insetticidi, essenziali se le stanze non siano dotate di schermi a porte e finestre o siano prive di aria condizionata.

Ai fini dell'aggiornamento delle informazioni per i viaggiatori internazionali, si allega anche una nuova versione del Poster (all. 1), da affiggere nei punti di ingresso internazionali, in sostituzione di quello inviato con la su citata circolare del 27 gennaio 2016.

Alla luce di quanto esposto nel primo paragrafo circa gli obiettivi della sorveglianza, si ribadisce la necessità di mettere in atto adeguate azioni per individuare possibili casi di importazione di MVZ, rimandando a quanto contenuto nella lettera circolare del 16/06/2015 Prot. n. 20115 ‘*Sorveglianza dei casi umani di Chikungunya, Dengue, West Nile Disease ed altre arbovirosi e valutazione del rischio di trasmissione in Italia - 2015*’, consultabile alla pagina:

[http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=237&area=Malattie trasmesse da vettori](http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=237&area=Malattie%20trasmesse%20da%20vettori)

Il Direttore dell’Ufficio III
Dr.ssa Loredana Vellucci

Il Direttore dell’Ufficio V
Dr.ssa Maria Grazia Pompa

Il Direttore Generale
*** Dr. Raniero Guerra**

Referente del procedimento:
Dr.ssa Anna Caraglia – 06.59943925
email: a.caraglia@sanita.it

“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”

* DEET: N, N-dietil-meta-toluamide o dietiltoluamide, principio attivo comune nei repellenti per insetti.